

Ambasciatori della legalità

Presentazione classe 3C

Liceo Scientifico A.Antonelli

Relazione dell'intervento della dott.ssa
Manuela Cantoia.

Federico Berrini, Roberto Caspani,
Riccardo Patti, Filippo Puricelli,
Tommaso Valisi, Marcello
Zampogna.

Argomenti trattati

- - Differenza tra tifo sportivo e mondo ultras
- - Aspetto psicologico del tifo scorretto
- - Psicologia della folla
- - Violenza e poca sportività anche tra i genitori
- Motivazione psicologica del doping
- - Sport pulito

Differenza tra tifo sportivo e mondo ultras

- TIFO SPORTIVO: il vero tifoso sportivo sostiene la propria squadra, senza offendere gli avversari.



- MONDO ULTRAS: il tifo negativo solitamente, a differenza del tifo sportivo, si basa non sul sostenimento della propria squadra ma sull'odio e sull'insulto verso la squadra avversaria.



ASPETTI PSICOLOGICI DEL TIFO SCORRETTO

- Il tifoso tende ad immedesimarsi in un qualcosa di più forte (folla o gruppo di tifosi).
- Il tifoso tende al protagonismo, infatti compie delle azioni solo con lo scopo di essere ricordato, anche se spesso in modo negativo.



PSICOLOGIA DELLA FOLLA

- Riassumendo uno dei concetti fondamentali esaltati da Gustave Le Bon nel trattato “Psicologia delle folle” la folla ha tre principali caratteristiche:
 1. La folla è guidata da un sentimento comune perdendo completamente ogni ideale personale.
 2. Ogni componente tende a commettere azioni illegali perchè il numero delle persone coinvolte gli dà un senso di impunità per le azioni commesse.
 3. Il sentimento che le guida è qualcosa di semplice che si può facilmente radicare nelle menti di chi ne fa parte, questo radicamento rende molto difficile l'azione di pacarla attraverso la persuasione

Violenza e poca sportività anche tra i genitori

- Alle volte i genitori, che dovrebbero dare il buon esempio ai figli, sono i primi a compiere gesti antisportivi anche in eventi di poco spessore come può essere una partita di calcio tra “pulcini”
- Ci sono differenze tra ultras e genitori alle partite? Secondo noi no, sono entrambe manifestazioni di violenza senza giustificazione, ed andrebbero entrambe punite nello stesso modo.

MOTIVAZIONE PSICOLOGICA DEL DOPING

- Doping? Somministrazione, o assunzione volontaria di un atleta, di sostanze proibite dai regolamenti (eccitanti, anabolizzanti), allo scopo di accrescere le proprie capacità fisiche.
- Psicologia del doping: vari atleti assumono le sostanze sopra citate al fine di aumentare le proprie capacità motorie.

Va sottolineato come, in caso di vittoria, questa non sarebbe dovuta all'allenamento e agli sforzi dell'atleta, ma solamente a queste "droghe".



